

Teatro per le nuove generazioni
2020/2021

Blossoms
Fioriture

Contatto TIG

Stagione di spettacoli,
incontri e laboratori
per le scuole dell'infanzia,
primarie e secondarie

/ˈtɪɡɛntro/



INCONTRI DI PRESENTAZIONE
DELLA STAGIONE CONTATTOTIG
TEATRO PER LE NUOVE GENERAZIONI
a cura di Rita Maffei

—
martedì 6 ottobre 2020
Udine, Teatro S. Giorgio - Sala Pinter / dalle ore 17 alle ore 19

—
mercoledì 7 ottobre 2020
Cervignano del Friuli, Casa della Musica / dalle ore 17 alle ore 19

—
venerdì 9 ottobre 2020
S. Giorgio di Nogaro, Biblioteca Villa Dora / dalle ore 17 alle ore 19

Gli incontri saranno disponibili anche su Zoom,
richiedendo il link alla mail francescapuppo@cssudine.it

**Tutte le attività di ContattoTIG
saranno realizzate nel massimo rispetto dei protocolli di sicurezza
anti contagio Covid 19.**

per informazioni e adesioni agli spettacoli, agli incontri e ai laboratori
CSS Teatro stabile di innovazione del FVG
francescapuppo@cssudine.it – tel. +39 0432 504765

/tʝɛntro/

Udine e Provincia 23ª edizione
Bassa Friulana Orientale e Destra Torre 24ª edizione
La meglio gioventù 24ª edizione
Fare Teatro 17ª edizione
ContattoTIG in famiglia – Domenica a Teatro Udine 13ª edizione
Udine città-teatro per i bambini 11ª edizione

Teatro per le nuove generazioni
2020/2021
Stagione di spettacoli,
incontri e laboratori
per le scuole dell'infanzia,
primarie e secondarie

un progetto ideato e organizzato da
CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia

/tʝɛntro/

con il sostegno di
Ministero dei beni e delle attività culturali
e del turismo



Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia



Comune di Udine



Fondazione Friuli



con il contributo di
ERT Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia – teatro@scuola

con i Comuni di
Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Campolongo Tapogliano, Carlino,
Cervignano del Friuli, Fiumicello Villa Vicentina, Marano Lagunare, Ruda,
San Giorgio di Nogaro e Terzo di Aquileia

in collaborazione con
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia
Biblioteca Civica "V. Joppi"
Sezione Ragazzi e Sezione Moderna
Sistema bibliotecario InBiblio
Abitanti di storie InBiblio - 4ª edizione
Progetto regionale Crescere leggendo – 10ª edizione "Ridere Rodari"
Associazione culturale "Teatro Pasolini"

Blossoms
Fioriture
Contatto
TIG



Gli spettacoli di questa stagione sono suddivisi tra:

TEATRO A SCUOLA

Spettacoli per piccoli gruppi di pochi spettatori alla volta da realizzare a scuola, in spazi non teatrali o nelle sale comunali di Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Ars, Campolongo Tapogliano, Carlino, Cervignano del Friuli, Fiumicello Villa Vicentina, Marano Lagunare, Ruda, San Giorgio di Nogaro e Terzo di Aquileia, se le adesioni raggiungono un numero adeguato alla capienza della sala, nel massimo rispetto dei protocolli di sicurezza anti contagio Covid 19.

SCUOLE A TEATRO

Spettacoli realizzati nelle Sale teatrali del progetto ContattoTIG: Teatri Palamostre e S. Giorgio a Udine, Teatro Pasolini a Cervignano, Auditorium San Zorzi a San Giorgio di Nogaro, nel massimo rispetto dei protocolli di sicurezza anti contagio Covid 19.

PRESENTE!

Siamo stati lontani e distanti, per molto tempo, perché era necessario.

Abbiamo cercato altre strade, altri modi, altri strumenti, per non restare isolati, per non sospendere del tutto la vita.

Ma tutti e tutte noi sapevamo che saremmo tornati.

Perché ci sono cose che non si possono fare a distanza.

La Scuola e il Teatro ad esempio.

Con la stessa forza, resiliente o resistente, che hanno i fiori quando sbucano e sbocciano attraverso il cemento, abbiamo fatto lezione su Zoom e spettacoli in diretta streaming, ma la Scuola e il Teatro, in fondo, si assomigliano: hanno entrambi bisogno della presenza.

Quante cose abbiamo fatto assieme!

E quante cose sono possibili in sicurezza!

Il distanziamento fisico a cui siamo stati costretti ora deve essere colmato da attività che portino ad un nuovo avvicinamento sociale, nel massimo rispetto delle regole e dei protocolli di sicurezza.

ContattoTIG Teatro per le nuove generazioni riparte dalla necessità di ricreare le relazioni sociali e di rimettere in moto l'immaginario: ciò che ci è tanto mancato per molti mesi e di cui abbiamo bisogno sempre (a tutte le età).

A questo scopo e al servizio di questo obiettivo, ContattoTIG si trasforma e propone un progetto creato ad hoc per questo momento storico, per le esigenze della scuola e nel rispetto delle norme sanitarie.

Abbiamo pensato innanzitutto di rimodulare le proposte della stagione cominciando da una serie di spettacoli, per spazi non teatrali e per piccoli gruppi di spettatori, che saranno disponibili dall'inizio alla fine dell'anno scolastico, all'interno dei plessi scolastici o in spazi alternativi come le sale comunali, per consentire una maggior serenità di fruizione, oltre al rispetto dei protocolli di sicurezza.

Da gennaio 2021 a queste proposte si aggiungerà l'attività in teatro, anche qui con la massima attenzione alla sicurezza e alle regole che saranno vigenti.

Questa nuova articolazione degli spettacoli prevede anche una nuova proposta dei laboratori scolastici ed extrascolastici, costruiti ad hoc sulle esigenze e sulle richieste delle scuole, degli insegnanti e per le diverse fasce d'età.

I temi saranno quindi diversi, ma tutti riconducibili alle stesse volontà: creare un contatto, ripristinare le relazioni e riaccendere i nostri immaginari.

Tutto questo con la certezza che il teatro possa, più di qualunque altra forma di espressione, rimetterci gli uni accanto agli altri intorno a un'idea, a un'emozione, a una storia, a un pensiero, ricostruendo le relazioni interrotte, riprendendoci le nostre emozioni, i nostri dialoghi, i nostri sogni, le nostre proiezioni immaginarie, i nostri desideri per il futuro, la fiducia.

Come diceva Pier Paolo Pasolini nelle *Lettere Luterane* parlando dei giovani: "Vogliamo ridere, essere innocenti, aspettare qualcosa dalla vita. (...) Non vogliamo essere subito già così senza sogni."

La direzione artistica

CSS Teatro stabile di innovazione del FVG

LA BELLA ADDORMENTATA NEL BOSCO



DAI 3 AI 5 ANNI
SCUOLE DELL'INFANZIA

_ dal 23 al 27 novembre 2020
_ dal 30 novembre al 4 dicembre 2020
_ dal 9 all'11 dicembre 2020
_ disponibile anche nel 2021

CSS Teatro stabile di innovazione del FVG - Udine

regia, adattamento e scene Fabrizio Pallara
con Nicoletta Oscuro

durata: 45' narrazione e teatro di figura

Dentro alle maglie della nota fiaba si dipana una storia parallela, un'altra versione. È lo sguardo dell'ottava fata che con il suo maleficio racconta un punto di vista diverso.

Un personaggio duro, ipersensibile, ma anche buffo prende dunque la parola.

L'ottava fata, narratrice e testimone della vicenda, come una sarta laboriosa, allaccia i fili dei ricordi e cuce una mappa di sentimenti belli e brutti, paurosi e necessari, capaci, insieme, di rivelare tutta la complessità che ognuno deve affrontare per vivere.

Cadere, rialzarsi e continuare a correre. Una ferita si aprirà, una crosta la ricoprirà, una cicatrice sarà la sua memoria sulla pelle.

Senza cattivi, senza inciampi e sbagli, non ci sarebbe questa storia, e non ci sarebbe la vita con le sue meraviglie.

www.cssudine.it/produzioni/

TEATRO A SCUOLA

PER NON AVER PAURA
DI SBAGLIARE

FIABE DA TAVOLO

DAI 3 AI 5 ANNI
SCUOLE DELL'INFANZIA

_ dall'11 al 15 gennaio 2021
e 18 e 19 gennaio 2021

CSS Teatro stabile di innovazione del FVG - Udine /
teatro delle apparizioni - Roma

di e con Fabrizio Pallara

durata: 40' teatro di narrazione

Dentro ai libri, sulle bocche di chi le racconta, lette, immaginate, sognate, le fiabe nascono e poi si mettono in viaggio correndo nelle parole, e durante il viaggio cambiano, crescono, si trasformano. Mappe di vita che accompagnano i bambini e i grandi; riti di passaggio che indirizzano e segnano strade possibili, piccoli sentieri, grandi avventure.

Due fiabe in ogni incontro verranno evocate con oggetti, suoni, racconti e immaginazioni. Solo un tavolo che è una casa, un bosco, un lago, una montagna, la piccola scena di ogni narrazione; e come in un gioco, nei giorni di pioggia e di freddo, tutti intorno per stare ad ascoltare con lo stupore dell'infanzia, cominciando insieme a diventare adulti.



Fabrizio Pallara propone quest'anno due *Fiabe da tavolo*:
Cappuccetto Rosso e *I tre porcellini*.

www.teatro delle apparizioni.it/fiabe-da-tavolo-2/

TEATRO A SCUOLA

PER ASCOLTARE
UNA FIABA

MI PIACE



DAI 3 AI 5 ANNI
SCUOLE DELL'INFANZIA

_ disponibile da ottobre 2020 a maggio 2021

Teatro al Quadrato – Tarcento (Udine)

di e con Maria Giulia Campioli e Claudio Mariotti

durata: 35' teatro d'attore

Adoro i regali e la cioccolata, / persino inventare una camminata, / seguire l'ascesa di cento e più bolle, / giocare a palla e una corsa folle; / dormire, sognare, farmi cullare, / scoprire i colori e farli giocare: / il giallo e il blu, confesso, li adoro, / ma il rosso è il primo quando coloro. / Bianco è il silenzio da cui fuggir via, / ma poi ci ritorno, perché è casa mia. / Se ci penso bene a me piace tutto! / No, non è vero, perdere è brutto, / e restare soli è triste assai: / chissà se poi torni quando te ne vai... / Va bene, aspetto, pazienza ne ho molta, / ma vengo con te la prossima. / Ora vado di corsa in camera mia, / chiudo la porta, sogno... e poi volo via.

Maria Giulia vive nel suo mondo bianco. Forse è monotono, ma c'è tutto quello che le serve; le piace, è felice. Coltiva un piccolo sogno: far crescere un fiore, un bel fiore colorato, come quello disegnato sull'ultima pagina del suo libro preferito, nel suo giardino. Con quell'immagine nel cuore, ogni sera si addormenta. Una notte riceve in dono, dall'omino dei sogni, una valigia magica, rossa, piena di suoni e cose colorate, tutte necessarie per coltivare un dono speciale: un seme. Maria Giulia lo sa: dai semi nascono i fiori. Così decide di prendersi cura di quel seme: lo pianta, lo inaffia, lo coccola, aspetta pazientemente che cresca. A volte si annoia un po', ma impara che per ottenere un risultato ci vuole sempre tempo e costanza: solo così il fiore potrà sbocciare.

www.teatroalquadrato.it/produzioni/mi-piace

LA BELLA E IL BESTIOLINO (Più brutto di così)

DAI 3 AI 5 ANNI
SCUOLE DELL'INFANZIA

_ disponibile da ottobre 2020 a maggio 2021

Teatro al Quadrato – Tarcento (Udine)

con Gaia Davolio/Maria Giulia Campioli
e Claudio Mariotti
regia Maria Giulia Campioli
testo Claudio Mariotti

durata: 45' teatro d'attore

Chiudersi in sé stessi non è mai la soluzione. Mettersi davanti ad uno specchio per guardare e riguardare i nostri difetti, non ci aiuta ad eliminarli. Tutt'al più li accresce. Rompere i confini e mescolarsi con gli altri è l'unica soluzione. Scoprirsi uguali nella diversità. Lui è brutto e questo lo ha reso timido. Ha scelto di non aprirsi al mondo per paura di esserne ferito. Vive salvando insetti, quelli che nessuno vuole in casa, che tutti voglio schiacciare. Li salva e li porta in un posto sicuro. Lo considera un lavoro a sua immagine. Lei invece... beh... Lei è bella e solare, sorride al mondo ed il mondo le sorride. Lui e Lei sono vicini di casa. Lui l'ammira, ma Lei non sa nemmeno che esiste. Non lo sa perché Lui si nasconde sempre. Ha paura di essere rifiutato. Si sente brutto, mentre Lei è troppo bella, troppo buona, troppo... è troppo per Lui e basta. Si limita ad ascoltarla, seguirla, sognarla, stando però ben attento a non farsi mai vedere. Giorno dopo giorno, ammiratore anonimo, invisibile. Ha sempre fatto in modo di non incrociarla mai, neanche per sbaglio. Poi un giorno l'imprevisto: un attimo di distrazione, uno starnuto, due sguardi che si incrociano e tutto cambia. Ognuno di noi lo ha detto almeno una volta nella vita: brutto e cattivo! Essere fisicamente brutti, non è uno stato

dell'anima, è un dato di fatto. È una condanna, a volte addirittura una colpa. Non essere "belli" significa essere sottoposti ad un continuo giudizio di apparenza. Una forma di discriminazione subdola che nasce, il più delle volte, come gioco; una burla infantile che finisce con il minare l'autostima di chi ne è vittima. Tutti quanti ne siamo stati vittime o carnefici: siamo stati derisi (o abbiamo deriso) per gli occhiali spessi, le orecchie a sventola, la pancia prominente, le gambe storte, la difficoltà a leggere, la scarsa agilità... La maggior parte delle cose passano e, più o meno, si dimenticano. Altre, invece, restano a rovinare un'intera vita.

www.teatroalquadrato.it/produzioni/la-bella-e-il-bestiolino/



TEATRO A SCUOLA
PER CRESCERE

TEATRO A SCUOLA
PER ACCETTARSI
COSÌ COME SI È

I RACCONTI DELLA SCATOLA ROSSA



DAI 3 AI 5 ANNI
SCUOLE DELL'INFANZIA

_ dal 15 al 19 marzo 2021

Compagnia Latoparlato – Cuneo

di e con Claudio Milani

durata: 40' (due racconti)
teatro di narrazione e animazione

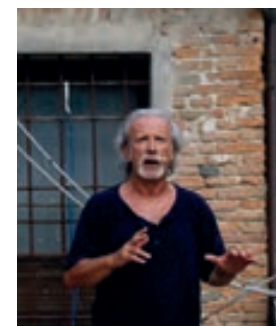
Gloria è una scatola di legno da cui escono piccoli oggetti, musica e bolle di sapone. Ogni volta che Gloria si apre non si sa quale storia inizierà: sarà forse quella del Soldatino di piombo? O quella dei Liocorni? Il protagonista sarà Barbablù oppure Fagiolino?

I racconti della scatola rossa è uno spettacolo, ma anche un'animazione. Suoni, colori e personaggi prendono forma dalle parole narrate, e dalle storie nascono anche giochi fatti di grida e silenzi, battiti di mani e occhi chiusi, a esprimere desideri.

Claudio Milani è un teatrante, un educatore e pedagogo. Con la sua compagnia Latoparlato produce spettacoli di narrazione dedicati al mondo dell'infanzia e alle sue importanti conquiste. Alcune delle grandi domande che i bambini si pongono di fronte alla vita costituiscono infatti i temi e il fulcro delle sue opere dedicate ai più piccoli. Da questi temi nascono spettacoli che trattano la paura, la morte, l'identità e l'integrazione in un percorso che accompagna i bambini nella crescita e nella scoperta delle proprie risorse umane.

www.claudiomilani.com

TEATRO A SCUOLA
PER ESPRIMERE
DESIDERI



TOPO FEDERICO



DAI 6 AGLI 8 ANNI
SCUOLA PRIMARIA

_ disponibile in tutto il mese di novembre 2020
e in date da concordare nel 2021

CSS Teatro stabile di innovazione del FVG – Udine

di e con Roberto Anglisani

durata 60'
teatro di narrazione

Lo spettacolo si basa su quattro storie del libro di Leo Lionni *Storie di Federico*, riscritte, ampliate e raccontate da Roberto Anglisani. Le quattro storie vengono narrate da Federico, un piccolo topo, e hanno in sé molti temi, come la diversità, l'amicizia, la solidarietà, il coraggio.

Nella prima storia, Federico ha il coraggio di non fare quello che fanno tutti. Ha il coraggio di disobbedire e di seguire la sua passione per i colori, per le parole, per i raggi di sole e per le storie. Tutte cose che agli altri topi sembrano inutili, perché ciò che importa è mettere da parte molto cibo. Ma con le sue storie Federico salverà gli amici da un inverno troppo lungo e freddo. Racconterà di un pesce che sogna di essere una rana e che per realizzare il suo sogno dovrà avere il coraggio di uscire dall'acqua. Racconterà di un piccolo pesciolino che dovrà combattere contro un grosso pesce affamato, ma il piccolo pesce ha cervello e coraggio e capirà che la sua impresa può essere portata a termine solo mettendosi insieme a tanti altri come lui. Racconterà l'amicizia di un topo con un topo giocattolo, del suo sogno di essere amato. Un topo che è disposto anche a rinunciare ai dolci e al formaggio per una carezza. E per fare questo un topo deve avere davvero coraggio!

www.cssudine.it/produzioni/1240/
il-teatro-di-roberto-anglisani

TEATRO A SCUOLA
PER AVERE
CORAGGIO

ENIDUTILOS O IL BRUTTO ANATROCCOLO



DAI 6 AGLI 8 ANNI
SCUOLA PRIMARIA

disponibile in tutto il mese di novembre 2020
e in date da concordare nel 2021

CSS Teatro stabile di innovazione del FVG – Udine

di e con Roberto Anglisani

durata 60' teatro di narrazione

Enidutilos sembra una parola strana, misteriosa, di invenzione. Ma se la si legge al contrario... La storia che Roberto Anglisani racconterà questa volta è la sua versione della fiaba del brutto anatroccolo. Per farlo, si è concentrato sullo sviluppo di alcuni episodi importanti del racconto, dando un peso particolare a due tematiche:

l'emarginazione sociale nel pollaio come esempio di piccola società, e il rapporto con la natura che accompagna la crescita del brutto anatroccolo. Crescere fino a trovare la propria identità. Lo spettacolo ha momenti di grande divertimento, dove si ride per la caratterizzazione di alcuni animali da pollaio e momenti di vera poesia quando la natura si prende cura della solitudine del brutto anatroccolo. La ricerca della teatralità del racconto utilizza le possibilità narrative e descrittive del linguaggio cinematografico, provocando nel bambino una molteplicità di immagini personali, generando un'esperienza di tipo evocativo.

Lo spettacolo è dedicato a tutti quei ragazzi che si sono sentiti anche solo per un momento dei brutti anatroccoli, perché scoprano il cigno che è in loro.

www.cssudine.it/produzioni/1240/il-teatro-di-roberto-anglisani

TEATRO A SCUOLA
PER SCOPRIRE
LA PROPRIA BELLEZZA

PROMETHEUS

DAGLI 8 AI 10 ANNI
SCUOLA PRIMARIA

date su richiesta

CSS Teatro stabile di innovazione del FVG – Udine /
Agrupación Señor Serrano – Barcellona (Spagna)

di Alex Serrano e Pau Palacios

durata 45' teatro di figura e video

Prometheus è uno spettacolo che racconta i miti greci in una versione divertente e contemporanea creato da Agrupación Señor Serrano, un collettivo di artisti catalani apprezzato in tutta Europa per la sua capacità di dare vita a sorprendenti microuniversi con l'impiego di video, modellini in scala, oggetti, attori e musica dal vivo. *Prometheus* si compone di 7 capitoli da 45 minuti realizzati attraverso la presenza di un narratore, i personaggi Lego, una videocamera in diretta e risorse online.

Prometheus cerca di fornire una visione critica e dirompente della mitologia che è alla base del nostro sistema culturale attraverso un linguaggio multimediale, vicino e molto diretto.

La proposta ha diversi tipi di formalizzazione che vanno dalla presentazione esclusivamente online (adatta al confinamento e alla distanza fisica), fino alla performance faccia a faccia di fronte a un pubblico in presenza, nello stesso spazio.



I 7 episodi di *Prometheus* sono:

Episodio 1: Prometeo / Frankenstein o il moderno Julian Assange
Prometeo è un criminale imbroglione o un ribelle liberatore? Merita la sua punizione?

Episodio 2: Medusa / Guerrilla Girls
Strategie di resistenza al patriarcato I.

Episodio 3: Icaro y Faetonte / Finding Nemo
Fino a che punto bisogna ubbidire ai genitori?

Episodio 4: Antigone / Pussy Riot
La legge va sempre rispettata?

Episodio 5: Edipo / Darth Vader
Il destino colpisce ancora.

Episodio 6: Persefone ed Euridice / L'8 marzo
Strategie di resistenza al patriarcato II.

Episodio 7: Ermafrodito / RuPaul B. Preciado
La rivoluzione è nei corpi.

TEATRO A SCUOLA
PER RISCOPRIRE
I MITI

MATTIA E IL NONNO



DAGLI 8 AI 10 ANNI
SCUOLA PRIMARIA

_ dal 10 al 14 novembre 2020

*Factory Compagnia Transadriatica – Lecce /
Fondazione Sipario Toscana – Cascina (Pisa)
in collaborazione con Nasca Teatri di Terra*

di Roberto Piumini
dal romanzo omonimo
pubblicato da Einaudi Ragazzi

adattamento e regia Tonio De Nitto
con Ippolito Chiarello
luci Davide Arsenio
musiche originali Paolo Coletta
costume Lapi Lou

Eolo Awards 2020
come Migliore spettacolo dell'anno

durata 55' teatro di narrazione

Mattia e il nonno è un piccolo capolavoro scritto da Roberto Piumini, uno degli autori italiani più apprezzati della lettura per l'infanzia.

In una lunga e inaspettata passeggiata, che ha la dimensione forse di un sogno, nonno e nipote, si preparano al distacco, a guardare il mondo, a scoprire luoghi misteriosi agli occhi di un bambino, incontri magici, piccole avventure pescate tra i ricordi e a capire che non basta desiderare per ottenere qualcosa, ma bisogna provare e soprattutto non smettere mai di cercare. In questo delicato passaggio di consegne il nonno insegna a Mattia, giocando con lui, a capire le regole che governano l'animo umano e come si può fare a rimanere vivi nel cuore di chi si ama. Una tenerezza infinita è alla base di questo straordinario racconto scritto con dolcezza e grande onirismo. Un lavoro che ci insegna con gli occhi innocenti di un bambino e la saggezza di un nonno a vivere la perdita come trasformazione e a comprendere il ciclo della vita.

È un farmaco questo racconto, uno di quelli che noi adulti avremmo dovuto avere la fortuna di conoscere da piccoli per imparare a recepire la separazione come questo cammino tra nonno e nipote che somiglia a un viaggio che non fa più paura.

www.compagniafactory.com/mattia-e-il-nonno

| TEATRO A SCUOLA
PER RICORDARE
GLI AFFETTI



GIOVANNI LIVIGNO

DAGLI 8 AI 13 ANNI
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA
DI PRIMO GRADO

_ disponibile in tutto il mese di novembre 2020
e in date da concordare nel 2021

CSS Teatro stabile di innovazione del FVG – Udine

di e con Roberto Anglisani
drammaturgia Roberto Anglisani, Alessandra
Ghiglione, Maria Maglietta
regia Maria Maglietta

durata 60' teatro di narrazione

Ispirato al romanzo cult dell'adolescenza,
Il gabbiano Jonathan Livingston di Richard Bach,
Giovanni Livigno è un racconto emozionante
di Roberto Anglisani che, con maestria
narrativa e attraverso una storia che è una grande
metafora esistenziale, ci porta a "volare".
Giovanni Livigno è un piccione nato in un
quartiere di periferia di una grande città, il suo
cuore batte al ritmo del quartiere: quattro giorni
senza storia, poi il venerdì del mercato, il sabato
della trasgressione e la domenica del riposo.
Arriva per Giovanni quel momento della vita in
cui il gruppo è tutto e la vita del gruppo ha le
sue regole e i suoi ritmi. Si fa casino, si passa il
tempo, ma non si sfugge ugualmente alla noia
e la vita sembra che ti scivoli via tra le zampe.
Allora bisogna cercare sempre qualcosa di nuovo,
di diverso, di pericoloso, sentire un brivido e
smetterla di restare a guardare!
Il gruppo di piccioni tenta la sortita in piazza
Duomo ed è scontro duro. Poi resta una sfida più
terribile, più rischiosa... Passata quella soglia, c'è
solo il grande buio dentro e fuori.
Alla discarica, no man's land della città, terra
d'elezione di reietti e di diversi, Giovanni Livigno
incontra un maestro...

...è solo vincendo la paura che si può andare
incontro al proprio destino.
Il resto non conta. Le ali te le porti dentro,
da sempre.

Ogni momento è quello giusto per farlo,
il grande volo!

www.cssudine.it/produzioni/1240/
il-teatro-di-roberto-anglisani



TEATRO A SCUOLA
PER VOLARE

IL SOGNATORE

DAGLI 8 AI 13 ANNI
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA
DI PRIMO GRADO

_ disponibile in tutto il mese di novembre 2020
e in date da concordare nel 2021

CSS Teatro stabile di innovazione del FVG – Udine

da *L'inventore di sogni* di Ian McEwan
drammaturgia di Roberto Anglisani
e Maria Maglietta
regia Maria Maglietta
con Roberto Anglisani

durata: 60' teatro di narrazione

Gli adulti dicono che Milo è un ragazzo difficile
ma lui non si sente affatto difficile, non gli sembra
di essere molto diverso dagli altri, forse quello che
non piace è quel suo starsene in disparte da solo
in silenzio a pensare i suoi pensieri, che spesso lo
portano da un'altra parte.
E proprio in questi viaggi del pensiero che a Milo
succedono cose incredibili, è come se di colpo le
cose di tutti i giorni si trasformassero e un'altra
realtà prendesse vita, densa di umori, odori, di
fisicità ed esperienze concrete. E quando Milo
torna nella realtà di tutti è come se il tempo fosse
trascorso a una velocità diversa. Milo fa parte di
quella schiera di persone che vengono chiamate
sognatori ad occhi aperti.
Quella di Milo è una storia che fa riflettere sulla
diversità, non intesa come "mancanza" rispetto a
qualcosa che è la norma, ma come una coesistenza
di differenze che non possono che portare
arricchimento. Milo è curioso della vita, e in
questo sognare ad occhi aperti entra in altre vite,
si trasforma, diventa piccolo, grande, coraggioso,
diventa gatto, fa l'esperienza dell'altro da sé, per
poi tornare nel suo corpo più ricco e spesso con
una accresciuta capacità di affrontare le difficoltà
quotidiane. Così il suo mondo immaginario finisce
col modificare la realtà.

Da un tema di italiano di un bambino sulla visione
dello spettacolo *Il sognatore*:

*Da come ci trattavano all'ingresso mi feci subito
un'idea negativa del teatro, e, di conseguenza,
dello spettacolo: aspettando prima in piedi e poi
seduto, dentro di me ormai ribolliva una lenta,
ma inarrestabile, collera, quando (...) finalmente
comparve un omino buffo, dal fisico tarchiato e
lo sguardo perso nel vuoto. (...) Lui attaccava
cominciando a parlare e cercando di intrappolarmi
in quel suo mondo strampalato; io rispondevo
tentando di ritornare coi piedi per terra. Ben presto
mi accorsi però che la lotta era impari, l'attore era
troppo bravo, quindi mi lasciai andare. Con il
corpo, attraverso le minime sensazioni fisiche che mi
rimasero, riuscii a capire che ero ancora lì, nel teatro,
ma con la mente ormai viaggiavo in un altro mondo.
Mi sembrava quasi di essere un elastico, poiché con
un'estremità ero incollato alla sedia e dall'altro capo
c'era l'attore, che mi tirava per portarmi nella storia,
finché l'elastico si spezzò. Ero immerso nel mondo
del protagonista! Ormai mi ritrovavo sul palco, no
anzi, mi ritrovavo nel pensiero dell'attore: sotto ai
miei occhi la storia scorreva come un film muto e
in bianco e nero. Poi man mano acquistava i colori
e l'audio, ed addirittura mi sembrò di riuscire a
percepire i cinque sensi. In seguito a questa situazione
riuscii poi a condividere con l'attore le emozioni
che caratterizzavano la storia, mi sentii come lui
malaticcio o spaventato, triste o pieno di gioia, ormai
la rabbia che era in me era scomparsa completamente,
per lasciare il posto a tutte le situazioni possibili ed
immaginabili che si ripetevano ad un ritmo sempre
più veloce. Tutto ciò, finché mi sembrò di essere stato
colpito all'improvviso da un pugno poderoso. Ero
ritornato con la mente nel mio corpo e lo spettacolo
era finito: mi sembrava che la stanza girasse
lentamente su sé stessa.*

Stefano Cassini – classe II B – Scuola Media
Statale "Martinengo Alvaro" – Milano

www.cssudine.it/produzioni/863/il-sognatore

TEATRO A SCUOLA
PER SOGNARE

L'ODISSEA SECONDO TONINO GUERRA

DAI 10 AI 13 ANNI
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA
DI PRIMO GRADO

novembre e dicembre 2020
disponibile anche nel 2021

teatrino del Rifo / Prospettiva T - Torviscosa (Udine) /
CSS Teatro stabile di innovazione del FVG - Udine

con Giorgio Monte e Manuel Buttus

durata 60' lettura scenica
con immagini proiettate

L'Odissea secondo Tonino Guerra è una favolosa riscrittura del poeta, scrittore, sceneggiatore di tanti film dei fratelli Taviani, di Federico Fellini, Michelangelo Antonioni, Tarkovski, Angelopoulos.

Il teatrino del Rifo si avventura fra le pagine piene di poetica concretezza e di trovate fantastiche di Tonino Guerra e ce ne propone una lettura scenica fedelissima alla parola poetica, con notazioni fiabesche, ironiche ed evocative. Un avvincente reading ispirato a uno dei romanzi epici che sono entrati nella memoria collettiva, in una versione fresca e godibile, adatta a chi l'Odissea l'ha appena studiata e a chi la ricorda a memoria da sempre, nella versione interamente riscritta dalla fantasia di uno dei nostri poeti più ispirati, il grande Tonino Guerra.

Tonino Guerra trasforma l'epica in una elegia intima e asciutta, ingenua e immaginifica, dove le camere delle regge sono di madreperla e gli otri sono d'oro. Penelope asciuga il marito con un panno "come fossero carezze"; Argo, il cane di Ulisse, quando rivede il padrone, «con tutta quella contentezza che gli era arrivata addosso», si sdraia e si addormenta per sempre. La maga Circe dorme coperta di piume, Polifemo è un "bamboccione" con un occhio grande come «l'orologio di una vecchia stazione». E Achille, finalmente, chiede perdono a Ettore.



«Ho cercato di dare a Ulisse le mie debolezze», spiega. «Io m'incanto ad ascoltare la pioggia e a guardare la neve che cade. Prima, forse, non era così: devo riconoscere che le debolezze che ho regalato a Ulisse si ritrovano nei ragazzi e nelle persone anziane. Per questo penso che questo racconto sia molto indicato per i giovani, che non hanno più ideali: voglio riavvicinarli alla loro fantasia».

Accompagnato dalla sequenza visiva delle magnifiche tavole ad acquarello disegnate dallo stesso Guerra, il teatrino del Rifo propone una lettura scenica che conserva intatta la poesia e la grande illuminante semplicità del poeta che un noto critico letterario ha definito "l'Omero della terra di Romagna".

Seguendo le orme di Ulisse, il poeta romagnolo ripercorre così, alla sua maniera e con magnifica capacità di condensazione e grande, schietta chiarezza, tutti i Canti e gli episodi più salienti di Omero, dall'invenzione del Cavallo di Troia al ritorno in Patria. Con pari maestria e intensità Guerra descrive l'ingenuità dei Troiani nell'accettare il dono dei Greci ma anche scene crudeli come quelle dei Ciclopi. Il viaggio prosegue con Ulisse che affronta tutte le avventure che precedono il suo rientro a Itaca; Polifemo, la maga Circe, i mangiatori di loto, le ombre, il canto delle sirene...

[www.teatrinelrifo.it/2018/04/17/
lodissea-secondo-tonino-guerra/](http://www.teatrinelrifo.it/2018/04/17/lodissea-secondo-tonino-guerra/)

TEATRO A SCUOLA
PER VIVERE
L'AVVENTURA

GIUNGLA



DAGLI 11 AI 13 ANNI
SCUOLA SECONDARIA
DI PRIMO GRADO

disponibile in tutto il mese di novembre 2020
e in date da concordare nel 2021

CSS Teatro stabile di innovazione del FVG - Udine

di e con Roberto Anglisani
regia Maria Maglietta
musiche Mirto Baliani

durata: 60' teatro di narrazione

È una sera d'autunno, piove, la stazione centrale di Milano è piena di pendolari che tornano a casa dal lavoro. In mezzo alla folla, come se fossero invisibili si muovono otto... dieci ragazzini stranieri di età diverse. Sono guidati da un uomo con un lungo cappotto, una finta pelliccia di tigre, è Sherekhan. Mentre il gruppo si dirige verso l'uscita uno dei ragazzi scappa nei sotterranei della stazione, si chiama Muli e non vuole più essere costretto sotto la minaccia delle botte a rubare e a mendicare per Sherekhan.

Con la fuga di Muli si apre la narrazione di Roberto Anglisani e Maria Maglietta ispirata a il *Libro della Giungla* di Kipling, dove la giungla, questa volta, è però la grande stazione centrale, con i suoi anfratti, i sottopassaggi bui e umidi, dentro cui si muove una umanità con regole di convivenza diverse, dove la legge del più forte è un principio assoluto. Ma in questo contesto "selvaggio", Muli riuscirà ad aiutare i suoi amici, e troverà amici veri che lo aiuteranno a fermare Sherekhan.

I personaggi del racconto si ispirano ai personaggi del *Libro della Giungla*: c'è Baloon, un barbone che vive nei sottopassaggi, Bagheera la pantera e Sherekhan la tigre.

In scena Roberto Anglisani riesce a creare magistralmente, con la forza della parola e del corpo, un racconto emozionante dove le immagini si snodano come in un film d'avventura.

www.cssudine.it/produzioni/825/giungla

TEATRO A SCUOLA
PER CREDERE
NELL'AMICIZIA

DON CHISCIOTTE



DAGLI 11 AI 16 ANNI
SCUOLA SECONDARIA
DI PRIMO E SECONDO GRADO

– disponibile da novembre 2020
a maggio 2021

*Teatro Incerto / CSS Teatro stabile
di innovazione del FVG – Udine*

di e con Fabiano Fantini e Claudio Moretti

durata 60' teatro d'attore

Claudio Moretti e Fabiano Fantini riscoprono i passaggi fondamentali del romanzo di Cervantes, incarnando le due mitiche figure di Don Chisciotte e Sancho Panza per avvicinare ai ragazzi gli aspetti più moderni e attuali di questo appassionante romanzo.

Chi è oggi Don Chisciotte?
E' solo un sognatore che, vivendo fuori dal suo tempo e compiendo gesta assurde, si copre di ridicolo? O è un eroe che non può accettare una società che nega gli alti valori della cavalleria?

E può Sancio, il fedele scudiero, rassegnarsi ancora, in questo nostro tempo, ai deliri del suo padrone? E se tutta la storia fosse raccontata da Ronzinante, il cavallo di Don Chisciotte, e dal Grigio, l'asino di Sancio?

Devi sapere, Sancio, che il famoso Amadigi di Gaula fu uno dei più perfetti cavalieri erranti. Bisogna dire il solo, il primo, l'unico, il maestro. Fu il nord, la stella, il sole dei prodi e amorosi cavalieri, e noi dobbiamo imitarlo, noi altri che combattiamo all'insegna dell'amore e della cavalleria.

Nato nel 1982 dall'incontro di tre amici che iniziano a fare teatro assieme, il **Teatro Incerto**, ovvero Fabiano Fantini, Claudio Moretti e Elvio Scruzzi, ha intrapreso da allora un viaggio artistico che si contraddistingue per un teatro d'attore di irresistibile matrice comica, sia in italiano che in friulano.

TEATRO A SCUOLA
PER ACCENDERE
LA FANTASIA

D'ANTE LITTERAM! Inferno 3-5-26

16 ANNI
SCUOLA SECONDARIA
DI SECONDO GRADO

– novembre e dicembre 2020
disponibile anche nel 2021

*CSS Teatro stabile di innovazione del FVG – Udine
teatrino del Rifo-Prospettiva T – Torviscosa (Udine)*

lettura dei canti 3, 5 e 26 dell'Inferno
con Rita Maffei, Giorgio Monte e Manuel Buttus
accompagnata dal video-commento ai canti
di Pierluigi Cappello

durata 60' reading e video-commento

Per il 700esimo anno dalla morte di Dante Alighieri, il teatrino del Rifo riprende lo spettacolo *D'Ante Litteram!*, un coinvolgente viaggio di riscoperta della Commedia dantesca. Lo spettacolo è un appuntamento capace di rinnovarsi e di appassionare ogni volta nuovi spettatori alla poesia di Dante. Il ritorno del reading dantesco acquista anche il senso di un sentito ed emozionante omaggio a Pierluigi Cappello, il poeta e amico scomparso prematuramente.

Al progetto *D'Ante Litteram!* Cappello aveva dato fin dalla prima edizione un suo appassionato contributo come commentatore ed eccezionale esegeta dantesco dal vivo, ogni volta che gli era possibile, o da uno schermo, in una versione video registrata durante una serata di qualche anno fa.



Nel prezioso video, Pierluigi Cappello – proprio come Virgilio con Dante – accompagna gli spettatori fra i versi del terzo canto dell'Inferno, la prima soglia della città dannata, per iniziare la discesa fino al canto d'amore per antonomasia, il canto di Paolo e Francesca, giù giù fino al canto dell'incontro di Dante con Ulisse, autentico inno alla conoscenza che innalza l'uomo dai suoi istinti più contingenti. Fra un'introduzione e la successiva, la parola e la poesia passa alla voce di tre lettori danteschi, gli attori Rita Maffei (canto terzo), Giorgio Monte (canto quinto), Manuel Buttus (canto ventiseiesimo).

TEATRO A SCUOLA
PER RICORDARE
DANTE

TRA TERRA E CIELO Petrarca: frammenti di una grande confessione

16 ANNI
SCUOLA SECONDARIA
DI SECONDO GRADO

_ dal 14 al 18 dicembre 2020

CSS Teatro stabile di innovazione del FVG – Udine

drammaturgia e interpretazione
Emanuele Carucci Viterbi

durata 50' introduzione e lettura interpretativa

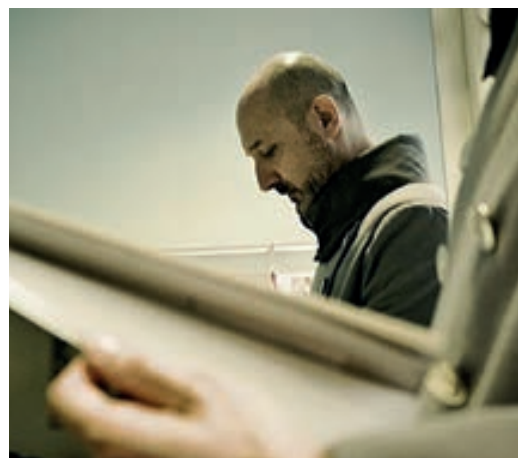
Quella del Petrarca potrebbe sembrare, guardata dall'esterno, la vita di un uomo felice: fu riverito, ammirato, ottenne i riconoscimenti più ambiti. E invece essa fu intimamente travagliata e tormentata da un dissidio interiore che il poeta non riuscì mai a comporre: dissidio tra terra e cielo, tra reale e ideale, tra desiderio di perfezionamento spirituale e istintiva adesione alle seduzioni del mondo.

La sua anima fluttuava ininterrottamente tra illusione e delusione, tra sogno e consapevolezza, tra dolcezza e malinconia. Questa inquietudine, queste contraddizioni rendono sommo il poeta e modernissimo l'uomo.

Pochi come lui hanno saputo scandagliare, con altrettanta feroce lucidità e disarmante onestà, la complessità della propria anima.

Dice di lui il De Sanctis: "Esploratore instancabile del proprio petto, ha rappresentato i fenomeni più fuggevoli e delicati del cuore umano, a spese del proprio cuore, fattosene il carnefice."

Attraverso un percorso articolato fra le opere in versi (Canzoniere) e in prosa (Secretum ed



Epistole) lo spettacolo vuole testimoniare questo strenuo lavoro di introspezione, la sua suprema resa artistica, il valore universale di una esperienza personale.

Emanuele Carucci Viterbi è un attore professionista di grande esperienza nel teatro italiano. Ha preso parte a numerosissimi spettacoli, diretto da alcuni dei più importanti registi (Aldo Trionfo, Luca Ronconi, Andrea Camilleri, Lorenzo Salvetti, Franco Branciaroli, Giorgio Marini, Cesare Lievi.). Ha avuto anche alcune esperienze cinematografiche e radiofoniche. Nel corso degli anni ha stabilito un rapporto privilegiato con la città di Udine nella quale è stato protagonista prima della trilogia su testi di Giuliano Scabia diretta da Alessandro Marinuzzi, poi della trilogia della "scatola nera" di Cesare Lievi, e per il teatro di Rita Maffei.

www.cssudine.it/en/produzioni/990/tra-terra-e-cielopetrarca-frammenti-di-una-grande-confessione

SPOON RIVER-CORRENTI E AFFLUENTI aspettando "Vennero in tanti e si chiamavano gente"

DAI 16 AI 18 ANNI
SCUOLA SECONDARIA
DI SECONDO GRADO

_ disponibile da ottobre 2020
a maggio 2021

CSS Teatro stabile di innovazione del FVG – Udine /
Oscuro-Samek-Sgobino

di e con Nicoletta Oscuro, Hugo Samek
e Matteo Sgobino

durata 60' teatro canzone

Spoon River – correnti e affluenti porta in classe i materiali per la costruzione di uno spettacolo, tra musica e poesia. E la grande attualità di un classico americano. L'etica dentro l'estetica. Donne e uomini di carne ed ossa che si affacciano alla realtà del mondo: Fernanda Pivano, Fabrizio De André, Edgar Lee Masters e le loro voci che parlano ai giovani ancora oggi. Un incontro ricco di racconti, musica, poesia e molto altro, per condividere il percorso

di ricerca creativa che ha portato tre artisti, attori e musicisti alla costruzione dello spettacolo "Vennero in tanti e si chiamavano gente" (disponibile a teatro nel 2021).

"Inviteremo così gli studenti a sbirciare dietro le quinte di una creazione artistica e dialogare attivamente con noi sui materiali che abbiamo affrontato, sul perché delle scelte artistiche, sui temi appassionanti che abitano testi e canzoni e su tutto ciò che sta dietro e dentro la costruzione di questo spettacolo, per noi così avvincente, attuale e necessario.

Navigando nel labirinto umano di Edgar Lee Masters, in quell'epopea all'incontrario che è l'*Antologia di Spoon River* e tuffandoci tra le note di De André, reinventiamo uno spazio mitico, anti-eroico, limpido e sinceramente umano".

Nicoletta Oscuro



TEATRO A SCUOLA
PER RISCOPRIRE
LA POESIA

TEATRO A SCUOLA
PER CREDERE
NELL'UMANITÀ

TEATRO A SCUOLA

ETÀ/ANNI	SPETTACOLO	DATE/DISPONIBILITÀ
16 > 18	SE NON AVESSI PIÙ TE...	dal 2 al 6 novembre 2020 disponibile anche nel 2021
8 > 10	MATTIA E IL NONNO	dal 10 al 14 novembre 2020
3 > 5	LA BELLA ADDORMENTATA NEL BOSCO	dal 23 al 27 novembre 2020 dal 30 novembre al 4 dicembre 2020 dal 9 all'11 dicembre 2020 disponibile anche nel 2021
6 > 8	TOPO FEDERICO	disponibile in tutto il mese di novembre 2020 e in date da concordare nel 2021
6 > 8	ENIDUTILLOS O IL BRUTTO ANATROCCOLO	disponibile in tutto il mese di novembre 2020 e in date da concordare nel 2021
8 > 13	GIOVANNI LIVIGNO	disponibile in tutto il mese di novembre 2020 e in date da concordare nel 2021
8 > 13	IL SOGNATORE	disponibile in tutto il mese di novembre 2020 e in date da concordare nel 2021
11 > 13	GIUNGLA	disponibile in tutto il mese di novembre 2020 e in date da concordare nel 2021
10 > 13	L'ODISSEA SECONDO TONINO GUERRA	novembre e dicembre 2020 disponibile anche nel 2021
16	D'ANTE LITTERAM! Inferno 3-5-26	novembre e dicembre 2020 disponibile anche nel 2021
3 > 5	MI PIACE	disponibile da ottobre 2020 a maggio 2021
3 > 5	LA BELLA E IL BESTIOLINO	disponibile da ottobre 2020 a maggio 2021
16	TRA TERRA E CIELO	dal 14 al 18 dicembre 2020
16 > 18	SARCASMO E PIETÀ: PIRANDELLO DI FRONTE ALL'UOMO CHE NON C'È PIÙ	dal 14 al 18 dicembre 2020
3 > 5	FIABE DA TAVOLO	dall'11 al 15 gennaio 2021 e 18 e 19 gennaio 2021
3 > 5	I RACCONTI DELLA SCATOLA ROSSA	dal 15 al 19 marzo 2021
11 > 16	DON CHISCIOTTE	disponibile da novembre 2020 a maggio 2021
16 > 18	SPOON RIVER-CORRENTI E AFFLUENTI	disponibile da ottobre 2020 a maggio 2021
16 > 18	I MISTERI DELLA LUCE 1.0	disponibile da ottobre 2020 a maggio 2021
8 > 10	PROMETHEUS	date su richiesta

SCUOLE A TEATRO

ETÀ/ANNI	SPETTACOLO	TEATRO PALAMOSTRE UDINE	AUDITORIUM SAN ZORZ SAN GIORGIO DI NOGARO	TEATRO PASOLINI CERVIGNANO	TEATRO S. GIORGIO UDINE
6 > 10	PETER PAN	14-15-16 gen. '21		12-13 gen. '21	
14 > 18	NELSON	19-20 gen. '21	21 gen. '21	22 gen. '21	
3 > 7	IL PIÙ FURBO	1-2-3 feb. '21	4 feb. '21	5 feb. '21	
14 > 18	SE QUESTO È UN UOMO	20 feb. '21			
8 > 10	OMERO – ILIADE				1-2 mar. '21
11 > 13	IL MINOTAURO	4-5 mar. '21	1 mar. '21	2-3 mar. '21	
6 > 10	IL VIAGGIO DI GIOVANNINO	25-26 mar. '21	24 mar. '21	22-23 mar. '21	
14 > 18	A+A STORIA DI UNA PRIMA VOLTA			24 mar. '21	23 mar. '21
16 > 18	SCATENIAMO L'INFERNO	13 apr. '21	12 apr. '21	14 apr. '21	
6 > 10	COME NELLE FAVOLE			20-21 apr. '21	22-23 apr. '21
16 > 18	VENNERO IN TANTI E SI CHIAMAVANO GENTE				30 apr. '21

CONTATTOTIG IN FAMIGLIA AL TEATRO PALAMOSTRE - UDINE

dai 6	PETER PAN	17/01/2021
dai 3	IL PIÙ FURBO	31/01/2021
dai 3	GIANNI E IL GIGANTE	28/02/2021
dai 6	DIRE FARE BACIARE LETTERA TESTAMENTO	14/03/2021

LABORATORI FARE TEATRO

Rita Maffei - <i>Lettura interpretativa</i>	19/01/2021 Cervignano del Friuli	20/01/2021 Udine
Nicoletta Oscuro e Hugo Samek - <i>Vivere la poesia</i>	24/02/2021 Cervignano del Friuli	23/02/2021 Udine
Roberto Anglisani - <i>La narrazione</i>	02/03/2021 Cervignano del Friuli	04/03/2021 Udine
Damatrà - <i>per narrare, leggere, fare poesia con Rodari</i>	13/04/2021 Udine	14/04/2021 Cervignano del Friuli



I MISTERI DELLA LUCE 1.0

DAI 16 AI 18 ANNI
SCUOLA SECONDARIA
DI SECONDO GRADO

– disponibile da ottobre 2020
a maggio 2021

*CSS Teatro stabile di innovazione del FVG – Udine /
Virtew - Udine*

uno spettacolo ideato per ESOF 2020
con il sostegno di Regione Friuli Venezia Giulia
partner di progetto: Università degli studi
di Udine, Fondazione Friuli, GIREP –
International Research Group on Physics
Teaching, Virtew – Virtual Reality Productions
supervisione e sviluppo applicazione
Alessandro Passoni
con la consulenza scientifica
di prof.ssa Marisa Michellini–didattica della Fisica
presso l'Università degli Studi di Udine,
prof. Lorenzo Santi, prof. Alberto Stefanel
con la consulenza artistica di Fabrizio Arcuri
dirige il gioco il prof. Daniele Buongiorno,
docente di matematica e fisica

durata 60' lezione spettacolo dal vivo
e in virtual reality con visori
igienizzati e auricolari monouso

Da quando l'uomo ha aperto gli occhi, ha
instancabilmente cercato di comprendere la natura
della luce, la sua sostanza, il suo funzionamento.
Questa ricerca ha spinto i più grandi studiosi
di tutti i tempi a mettere a disposizione le
proprie risorse per donare all'umanità la
propria interpretazione. Si tratta di un faticoso
e ormai lungo cammino compiuto da filosofi e
letterati attraverso la forza del proprio pensiero,
da fisici e scienziati attraverso l'osservazione
e l'interpretazione sempre più profonda dei
fenomeni, e ciò grazie all'utilizzo di strumenti
sempre più affinati e potenti della ricerca
scientifica.

Un cammino parallelo l'ha compiuto l'artista,
sia egli un poeta, o pittore, scultore, cineasta,
spinto ad afferrare, a possedere, la chiave della sua
rappresentazione.
Speculazione, scienza, arte tre strade, un solo
oggetto: la luce.

I misteri della luce 1.0 è un progetto di teatro
scientifico in Virtual Reality (VR), che debutta a
Esosf 2020 – Trieste capitale europea della scienza,
realizzato in collaborazione con l'Università degli
Studi di Udine (Didattica della Fisica) per una
ricognizione sull'utilizzo della VR in ambito
didattico e universitario, mentre lo sviluppo di
contenuti prototipali in VR si deve ai VR artist
di Virtew con cui il CSS ha aperto un forte
partenariato per lo sviluppo della narrazione in VR.
La straordinaria potenzialità della VR ci ha spinto
infatti a credere che sia realmente possibile una
sua applicazione per facilitare l'apprendimento
di particolari temi didattici. Come prima sfida,
abbiamo deciso di affrontare uno dei nodi didattici
più complessi dei programmi di fisica, la Natura
della luce.

Attraverso un'esperienza "dal vivo e in realtà
virtuale" sarà possibile osservare fenomeni ottici,
compiere esperimenti scientifici e darne una
interpretazione e, tramite il contributo dell'arte,
comprendere che la conoscenza della natura
della luce porta con sé la comprensione stessa
del rapporto dell'uomo con ciò che lo circonda,
nello spazio e nel tempo.

www.cssudine.it/produzioni/1238/
teatro-in-virtual-reality

TEATRO A SCUOLA
PER INDAGARE
NEI MISTERI DELL'UNIVERSO

3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18

SE NON AVESSI PIÙ TE...

DAI 16 AI 18 ANNI
SCUOLA SECONDARIA
DI SECONDO GRADO

_ dal 2 al 6 novembre 2020
_ disponibile anche nel 2021

teatrino del Rifo / Prospettiva T – Torviscosa (Udine)

di Manuel Buttus
ricerca musicale e arrangiamenti
Matteo Sgobino e Nicoletta Oscuro
con Manuel Buttus, Nicoletta Oscuro,
Matteo Sgobino

durata 70' teatro di narrazione e canzone

Se non avessi più te è uno spettacolo che giovani uomini e donne dovrebbero vedere, perché prova a fare i conti con le ragioni per cui gli uomini temono così tanto di sentirsi "depotenziati", si interroga sul perché alcuni di loro arrivino a commettere omicidio verso una donna proprio perché "donna".

La scrittura scenica del teatrino del Rifo incontra per questo progetto la ricerca musicale e vocale di Nicoletta Oscuro e Matteo Sgobino e diventa un teatro sincero e autentico.

"Il diario di Giulia", "Il punto di vista di lei" e "Se non avessi più te" sono le tre storie di questo racconto. Queste tre storie cominciano con la Genesi... perché dalla "Notte dei Tempi", siamo tutti responsabili.

"Noi uomini abbiamo perso il ruolo predominante che ci è appartenuto per millenni, e che nessuna moglie, compagna o madre, aveva mai osato mettere in discussione sino a questi ultimi anni. E questa nuova condizione di maschio depotenziato, come la risolviamo?

"Femminicidio" è un (brutto) neologismo inserito nel vocabolario e nel Codice Penale Italiano. È un termine che si è consolidato in questi anni per descrivere l'assassinio di una donna per il

carico specifico che si propone di significare. La donna, viene uccisa, perché donna. La vittima, è colpevole di essere ciò che è, dunque, meritevole di essere eliminata assieme alla sua specificità. La femminilità è dunque una responsabilità di genere. L'unica arma possibile è l'educazione, che insegni genere, differenze e uguaglianze. Un'educazione, sociale, scolastica, familiare, culturale. Un impegno che deve vederci tutti uniti e coinvolti.



Purtroppo, non credo che un lavoro teatrale possa far cambiare idea a qualcuno che decide di uccidere una donna. Sarebbe troppo facile. Ma da parte mia, c'è soprattutto l'esigenza di capire, come essere umano, cosa succede ad un altro essere umano quando compie una cosa che, alla fine, a me sembra il più grande esercizio di potere che ci sia. Una cosa che ha il sapore dell'onnipotenza: togliere la vita a una persona (DONNA) che, come ci hanno insegnato a "dottrina", è una cosa che può fare solo Dio".

Manuel Buttus

Lo spettacolo prevede la possibilità per le classi aderenti, di partecipare ad una attività di promozione della lettura legata alla tematica trattata a cura della Biblioteca Civica "V. Joppi" - Sezione Moderna e Sezione Ragazzi

www.teatrinelrifo.it/2019/10/09/se-non-avessi-piu-te/

SARCASMO E PIETÀ: PIRANDELLO DI FRONTE ALL'UOMO CHE NON C'È PIÙ



DAI 16 AI 18 ANNI
SCUOLA SECONDARIA
DI SECONDO GRADO

_ dal 14 al 18 dicembre 2020

CSS Teatro stabile di innovazione del FVG – Udine

drammaturgia e interpretazione
Emanuele Carucci Viterbi

durata 50' introduzione e lettura interpretativa

"C'è in me e per me una realtà mia: quella che io mi do; una realtà vostra in voi e per voi: quella che voi vi date; le quali non saranno mai le stesse né per voi né per me. E allora?"
(Uno, nessuno e centomila)

Inesistenza di una realtà oggettiva valida per tutti e conseguente inattuabilità della verità, perenne mutabilità della coscienza col conseguente crollo della unità e della compattezza dell'io, illusorietà degli ideali, incoerenza e instabilità dei rapporti sociali, solitudine dell'uomo, paradossale dialettica tra realtà e finzione: questi alcuni dei temi centrali della poetica pirandelliana ancora oggi fortemente attuali. Temi che l'Autore affronta ricorrendo a registri espressivi vari e contrastanti, ma sempre all'interno di una acutissima consapevolezza della complessità dell'essere umano e di un sofferto senso dell'esistenza.

Si desidera porre l'accento sul Pirandello narratore, leggendo brani tra i più belli tratti dai romanzi e dalle novelle, senza tralasciare il drammaturgo e anzi evidenziando come in più di un caso i drammi discendano direttamente dalle novelle (ad esempio *Così è (se vi pare)* e la novella *La signora Frola e il signor Ponza, suo genero*).

Ci piace pensare che il grande autore siciliano contemporaneamente ci getti nelle sabbie mobili e ci offra un appiglio per non annegare: consapevolezza e compassione dell'umana fragilità.

www.cssudine.it/produzioni/806/sarcasmo-e-pieta-pirandello-di-fronte-all-uomo-che-non-c-e-piu

TEATRO A SCUOLA
PER IL RISPETTO

TEATRO A SCUOLA
PER FAR CADERE
LE MASCHERE



IL PIÙ FURBO Disavventure di un incorreggibile lupo

DAI 3 AI 7 ANNI

_ dall'1 al 3 febbraio 2021

Teatro Palamostre – Udine

_ 4 febbraio 2021

Auditorium San Zorzi – San Giorgio di Nogaro

_ 5 febbraio 2021

Teatro Pasolini – Cervignano del Friuli

Teatro Gioco Vita – Piacenza

dall'opera di Mario Ramos

con Andrea Coppone

adattamento teatrale Enrica Carini,

Fabrizio Montecchi

regia e scene Fabrizio Montecchi

sagome Nicoletta Garioni con Federica Ferrari

(dai disegni di Mario Ramos)

musiche Paolo Codognola

coreografie Andrea Coppone

costumi Tania Fedeli

disegno luci Anna Adorno

lo spettacolo è tratto dai libri

di Mario Ramos *Le plus malin, C'est moi*

le plus beau e C'est moi le plus fort

Vincitore del premio Eyes Wide Open

come miglior spettacolo 2018-2019

durata: 45' teatro d'attore, danza e ombre

Nel folto del bosco un grande e cattivo Lupo affamato incontra la piccola Cappuccetto Rosso e subito elabora (dopotutto lui è il più furbo) un diabolico piano per mangiarsela. Senza esitazioni, lo mette in pratica. Mentre si avvicina alla casa della nonna, pregusta già il pranzetto: sarà uno scherzo da ragazzi divorarsela entrambe...

Sembra l'inizio della favola che tutti conosciamo, almeno finché il Lupo (che si crede davvero il più furbo), non infila la rosa camicia da notte della nonna con tanto di cuffietta d'ordinanza, ed esce di casa... rimanendo chiuso fuori!

Così conciato e in attesa di elaborare un nuovo, geniale piano, al Lupo (che ancora si crede il più furbo), non rimane che nascondersi nel bosco.

Ma il bosco, ahimè, è un luogo molto frequentato, soprattutto dai personaggi delle fiabe, e il nostro Lupo fa imbarazzanti incontri (i Tre Porcellini, i Sette Nani, il Principe Azzurro, etc.) che mettono fortemente in crisi la sua vanità. Povero lupo!

Il più furbo è un concentrato di leggerezza e d'ironia che fa ridere e pensare.

Il lupo di questa storia suscita simpatia perché, a fronte della sua declamata presunzione "io sono il più forte, il più bello e il più furbo", si dimostra sgraziato e goffo.

Ridere di lui, in cui tutti ci possiamo riconoscere, è ridere di noi, e questo ci fa sentire più umani.

In scena un solo attore/danzatore.

Grazie al repertorio di tecniche d'ombra proprie di Teatro Gioco Vita e alla danza ci conduce dentro un mondo dove la dimensione favolistica e quella realistica s'incontrano, producendo un effetto comico proprio della storia raccontata.

www.teatrogiocovita.it

| SCUOLE A TEATRO
PER RIDERE

3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18

PETER PAN

DAI 6 AI 10 ANNI
SCUOLA PRIMARIA

– 12 e 13 gennaio 2021

Teatro Pasolini – Cervignano del Friuli

– 14-15-16 gennaio 2021

Teatro Palamostre – Udine

Factory Compagnia Transadriatica – Lecce /
Fondazione Sipario Toscana - Cascina (PI)

di Tonio De Nitto
collaborazione drammaturgica Riccardo Spagnulo
con Ilaria Carlucci, Francesca De Pasquale,
Luca Pastore, Fabio Tinella
regia Tonio De Nitto
coreografie Barbara Toma
musiche Paolo Coletta
scene Iole Cilento e Porziana Catalano
videomapping Emanuela Candido,
Andrea Carpentieri, Andrea Di Tondo –
Insynchlab
costumi Lapi Lou

durata: 60' teatro danza e teatro fisico

*Un giorno mi lascerai volare via, mamma?
E aspetterai il mio ritorno, seduta alla finestra?
Mi aspetterai, vero?
Aspetterai che io ritorni a casa con l'aria tra i capelli?*

Peter Pan è la storia di un'assenza, di un vuoto
che spesso rimane incolmabile, di un tempo
che sfugge al nostro controllo, delle esperienze
che ci fanno diventare grandi anche senza volerlo.
L'ispirazione viene dalle avventure di *Peter e Wendy*
e dall'atmosfera un po' misteriosa del primo
romanzo di James Matthew Barrie, *Peter Pan nei
Giardini di Kensington*.

Le vicende autobiografiche spingono l'autore
a creare un mondo parallelo, un giardino prima,
un'isola poi, dove i bambini caduti dalle carrozzine
e dimenticati dai propri genitori si ritrovano
in uno spazio senza confini fisici e temporali.
E l'isola del mai più, Neverland, è forse dentro
la testa di ogni bambino, un posto dove vanno
a finire le cose dimenticate dai grandi, per cui
non c'è spazio nella vita reale.

Il nostro Peter Pan arriva ad un punto in cui,
non potendo crescere, non può più conoscere e
non può più conoscersi. Proprio per questo, non
capisce i sentimenti come l'amore, né tutto quello
che appartiene a una fase della vita successiva
alla sua. Il fatto di riconoscere il suo limite e per
questo, di non riuscire a spegnere le candeline
sulla torta di compleanno, lo strugge perché
è un bambino che forse non è mai nato, rimasto
sospeso nel tempo in una forma di cristallo.
È l'idea stessa dell'infanzia che fatica a rimanere
con noi tutta la vita: è una finestra che chiudiamo
diventando grandi e che, invece, dovremmo tenere
aperta, in contatto con la nostra realtà e il nostro
essere adulti.

Factory si cimenta in questa nuova creazione
attraversando temi fondamentali per la crescita
dove sogno, vita e morte corrono sullo stesso filo
e possono essere entrambe una grande avventura,
a dirla come Peter.

[www.cittadelteatro.com/programmazione/
dettaglio-evento/peter-pan](http://www.cittadelteatro.com/programmazione/dettaglio-evento/peter-pan)

| SCUOLE A TEATRO
PER VOLARE
CON LA FANTASIA



COME NELLE FAVOLE



DAI 6 AI 10 ANNI
SCUOLA PRIMARIA

_ 20-21 aprile 2021
Teatro Pasolini – Cervignano del Friuli
_ 22-23 aprile 2021
Teatro S. Giorgio – Udine

*La Piccionaia Centro di Produzione
Teatrale - Vicenza*

testo e regia Valeria Raimondi e Enrico Castellani
con Carlo Presotto
scene Babilonia Teatri

durata 50' teatro di narrazione

Come nelle favole nasce dalla nostra passione per le fiabe. Dal nostro desiderio di scrivere una fiaba contemporanea, rispettando la struttura della fiaba tradizionale, ma calando la vicenda nel mondo di oggi.

Come nelle favole racconta la formazione e la crescita di due fratelli, Leo e Cloe, che, attraverso un viaggio iniziatico, affrontano il cammino per diventare grandi.

Leo e Cloe partono, soli, alla ricerca di se stessi e delle loro bambole, in cui potranno rispecchiarsi e identificarsi. I bambini supereranno tutti gli ostacoli e le prove che incontrano sul cammino, attraverso successive scoperte e conquiste. E per finire anche la vecchia strega verrà sconfitta con la forza del gioco e della creatività.

Come nelle favole racconta la difficoltà di costruirsi una propria identità nel nostro mondo ma, al tempo stesso, la forza e la determinazione con cui i bambini sono in grado di farlo, se gli vengono forniti gli strumenti necessari.

A narrare le avventure dei protagonisti è il nonno pittore, custode del passato e ponte verso il futuro. È lui ad incarnare la figura del pater, che sostiene ed è punto di riferimento nelle difficoltà. Saranno i colori del nonno a fornire a Leo e a Cloe la chiave per liberarsi.

Lo spettacolo procede col dipanarsi delle sue parole, coadiuvato da un aiutante magico che fa apparire e sparire dalla scena un mondo di oggetti, che evocano gli scenari che ci vengono raccontati.

www.piccionaia.it

IL VIAGGIO DI GIOVANNINO

DAI 6 AI 10 ANNI
SCUOLA PRIMARIA

_ 22-23 marzo 2021
Teatro Pasolini – Cervignano del Friuli
_ 24 marzo 2021
Auditorium San Zorzi – San Giorgio di Nogaro
_ 25 e 26 marzo 2021
Teatro Palamostre – Udine

I Fratelli Caproni - Milano

tratto da "Le avventure di Giovannino
Perdigiorno" di Gianni Rodari
di Alessandro Larocca e Andrea Ruberti
con Andrea Ruberti

durata 55' narrazione, pantomima e clownerie

Abbiamo voluto riprogrammare questo spettacolo, annullato per l'emergenza sanitaria, per ricordare Gianni Rodari della cui nascita ricorreva il centenario nel 2020, in sintonia con il tema del progetto regionale Crescere Leggendo "Ridire Rodari".

"Giovannino Perdigiorno è un grande viaggiatore, viaggia in automobile, in moto, in monopattino, a piedi, in aeroplano, viaggia in dirigibile, col



carrettino a mano, con il treno diretto e con l'accelerato, ma un paese perfetto non l'ha ancora trovato..."

Giovannino cerca un paese perfetto dove gli errori non esistono e viaggia, attraversando paesi fantastici, incontrando persone di razze diverse, che hanno nasi a forma di pipa o che rimbalzano come palle di gomma, che vivono nei frigoriferi o in case di cioccolata.

Ogni volta impara qualcosa e capisce che l'esperienza del viaggio è più importante di qualsiasi perfezione, perché ti fa crescere. Impara che nel viaggio tutto è compreso, anche l'errore, e quando si sbaglia è un po' come cadere... tuttavia un buon viaggiatore trova sempre la forza di rialzarsi e proseguire nel suo cammino.

Il viaggio di Giovannino è uno spettacolo poetico e divertente, che tratta due temi, il viaggio come esperienza di vita, e l'incontro, visto come apertura alle razze e alle culture diverse. Pensato per i piccoli spettatori, alle prese con il loro primo vero viaggio fuori dalle mura domestiche, la scuola, dove attraversano esperienze importanti per la loro crescita, prima fra tutte la relazione con i propri simili.

Il bambino viene accompagnato dall'attore nel mondo delle filastrocche di Gianni Rodari, dove tutto viene trattato con estrema fantasia. La fantasia che è il veicolo principale di relazione nel mondo infantile.

Lo spettacolo prevede la possibilità per le classi aderenti, di partecipare ad una attività di promozione della lettura legata alla tematica trattata a cura della Biblioteca Civica «V. Joppi» - Sezione Moderna e Sezione Ragazzi

www.ifratellicaproni.it

SCUOLE A TEATRO

PER DIVERTIRSI
GRANDI INSIEME

SCUOLE A TEATRO

PER DIVERTIRCI
CON RODARI

IL MINOTAURO

DAGLI 11 AI 13 ANNI
SCUOLA SECONDARIA
DI PRIMO GRADO

_ 1 marzo 2021
Auditorium San Zorz – San Giorgio di Nogaro
_ 2 e 3 marzo 2021
Teatro Pasolini – Cervignano del Friuli
_ 4 e 5 marzo 2021
Teatro Palamostre – Udine

CSS Teatro stabile di innovazione del FVG – Udine

di Gaetano Colella
regia Maria Maglietta
con Roberto Anglisani
musiche Mirto Baliani

“Il progetto che Maria Maglietta ed io abbiamo sviluppato, con l'intervento musicale di Mirto Baliani, nasce dall'intento di affrontare il tema della diversità. Abbiamo innanzitutto cercato di non restringere questo tema ad una diversità specifica, ma abbiamo deciso di parlare della diversità in una forma archetipa. Per questo ci siamo rivolti a una figura mitologica come il Minotauro. Anni addietro ero stato colpito dalla lettura de *Il Minotauro* di Dürrenmatt, dove viene messa in evidenza la solitudine del diverso e il suo desiderio di incontrare l'altro. Dürrenmatt rinchiuso il Minotauro in un labirinto di specchi creando così per lui una finta moltitudine di minotauri che lo circondano, ma che non sono altro che immagini riflesse di lui stesso. I minotauri specchiati danno al Minotauro la sensazione di non essere solo, ma sono così uguali a lui che lo fanno sentire ancora più solo.

Quando arriva Teseo travestito da Minotauro, allora il Minotauro si accorge di avere davanti un diverso da sé. E per la felicità comincia a danzare, e danza la danza della fratellanza, la danza dell'amicizia, e quando si butta a braccia aperte verso Teseo e lo abbraccia, proprio in quel momento Teseo lo pugnala alle spalle.

Un altro testo che ha ispirato il nostro lavoro è il racconto di Borges, *Asterione*. In questo racconto Borges ci descrive la reazione della gente alla vista del Minotauro che è uscito dal labirinto e cammina nel paese. Le reazioni sono così violente e discriminanti che il Minotauro torna a rifugiarsi nella sua prigione, il labirinto, creato per difendere gli uomini dal Minotauro e per difendere il Minotauro dagli uomini. E il labirinto è il centro della nostra creazione.

Il drammaturgo Gaetano Colella ha immaginato un incontro tra il Minotauro e Icaro ragazzino. I due si incontrano grazie ad un pallone lanciato per sbaglio nel labirinto da Icaro che andrà a recuperarlo e lì vedrà per la prima volta “Il Mostro” di cui tutti hanno paura. Ma Icaro non fugge e piano piano conosce quell'essere rinchiuso, ascolta i suoi racconti e ne diventa amico fino a tentare di difenderlo da Teseo che è venuto per ucciderlo. Non ci riuscirà e non gli resterà altro che difendere il suo amico in un discorso alla città di Creta che non ha saputo ascoltare e quindi non ha potuto conoscere e di conseguenza amare uno dei suoi figli: il Minotauro”.

Roberto Anglisani

www.cssudine.it/produzioni/1237/il-minotauro

NELSON

DAI 14 AI 18 ANNI
SCUOLA SECONDARIA
DI SECONDO GRADO

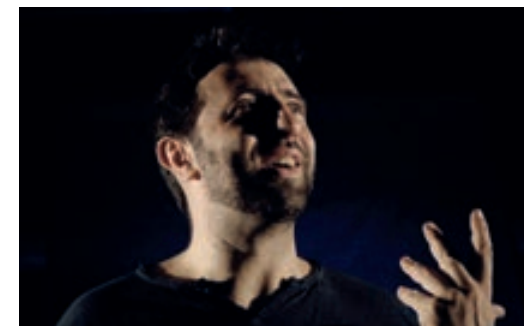
_ 19 e 20 gennaio 2021
Teatro Palamostre – Udine
_ 21 gennaio 2021
Auditorium San Zorz – San Giorgio di Nogaro
_ 22 gennaio 2021
Teatro Pasolini – Cervignano del Friuli

Progetto COnTatto – Como /
Progetto Piattaforma di Unoteatro – Torino /
Compagnia Anfiteatro – Como

di Giuseppe Di Bello
con Marco Continanza

durata 65' teatro d'attore

Ai tempi di “Black Lives Matter”, è importante raccontare la storia di un uomo che credeva che nessuno nasce odiando un altro per il colore della sua pelle, la sua storia o la sua religione. Dov'è quell'angolo del nostro cervello o del nostro cuore dove nascono le idee “buone”? E' davvero un mistero, soprattutto se si considera una vita come quella di Nelson Mandela, nato in una nazione oppressa dal razzismo, dalla violenza che questo ha generato e dal suo “evolversi” nel terribile regime che è stato l'Apartheid. Questo sistema, privo di pietà, che ha vessato lui, la sua famiglia e il suo popolo e che infine lo ha rinchiuso in un carcere su una piccola isola in mezzo all'oceano solo per le sue idee; in una cella di due metri per due per 27 anni, non solo non è riuscito a piegarlo ma sembra avergli offerto l'opportunità di maturare una profonda umanità, cosa che lo porterà ad elevarsi tra i grandi spiriti della storia dell'uomo.



Attraverso il racconto torneranno alla memoria o si racconteranno a chi non li conosce, i momenti salienti della vita di quest'uomo e dei mondi in cui ha vissuto: la sua infanzia, la sua adozione, dopo la morte del padre, da parte del re della sua tribù, gli anni della scuola e la presa di coscienza, gli anni del terrorismo, la condanna al carcere a vita, le stragi nei ghetti, e poi la sua liberazione, l'elezione a Presidente della Nazione, fino a quel capolavoro umano che è stata l'istituzione della Commissione per la Verità e la Riconciliazione.

Il racconto, sostenuto dalla partecipata e potente narrazione di Marco Continanza, evoca immagini e sentimenti e si muove a ritmo sostenuto in un crescendo di emozioni fino a farci provare la liberazione da quel senso di rabbia e di odio che monta sin dalle sue prime parole e facendoci così sentire la potenza del perdono, della pace e della fratellanza perché “...nessuno nasce odiando un altro per il colore della sua pelle, la sua storia o la sua religione. E se le persone possono imparare ad odiare allora può essere loro insegnato anche ad amare. Perché per la natura umana l'amore è un sentimento più naturale dell'odio.

Lo spettacolo prevede la possibilità per le classi aderenti, di partecipare ad una attività di promozione della lettura legata alla tematica trattata a cura della Biblioteca Civica «V. Joppi» - Sezione Moderna e Sezione Ragazzi

| SCUOLE A TEATRO
PER RISPETTARE
LE DIVERSITÀ

| SCUOLE A TEATRO
PER AMARE
GLI ALTRI

A+A STORIA DI UNA PRIMA VOLTA

DAI 14 AI 18 ANNI
SCUOLA SECONDARIA
DI SECONDO GRADO

23 marzo 2021

Teatro S. Giorgio – Udine

24 marzo 2021

Teatro Pasolini – Cervignano del Friuli

CSS Teatro stabile di innovazione del FVG – Udine

ideazione, regia, costumi Giuliano Scarpinato
drammaturgia Giuliano Scarpinato
e Gioia Salvatori

con Emanuele Del Castillo e Beatrice Casiroli
scene Diana Ciufo

luci, suono Giacomo Agnifili
dance dramaturg Gaia Clotilde Chernetich
progetto video, foto Daniele Salaris
con il sostegno dell'Istituto Italiano
di Cultura di Parigi

durata 60' teatro d'attore e videomapping

Dopo *Fa'afafine* e *Alan e il mare*, Giuliano Scarpinato tocca con sorprendente delicatezza i temi adolescenziali dell'educazione sessuale e sentimentale.

A. e A. hanno 15 e 17 anni. Sono una ragazza e un ragazzo come tanti, vivono le proprie vite dividendosi tra la scuola, una comune passione per la musica, lo sport e tutto il resto. Sono pieni di sogni, incertezze, dubbi e aspirazioni. E non hanno ancora fatto l'amore.

In classe invece non si parla d'altro; i compagni raccontano di imprese eroiche, sembrano esperti e sicuri di sé, pare conoscano a menadito ogni dettaglio di quello che succede sotto le lenzuola. Ma dove hanno imparato, si chiedono A. e A.?

In famiglia è praticamente impossibile affrontare l'argomento, davvero imbarazzante, e a scuola si parla solo, ogni tanto, di malattie e gravidanze indesiderate. Ma cos'è allora, veramente, il sesso tra due persone? È quello che ogni tanto A. e A. hanno intravisto nei video

pornografici, sul telefono di qualcuno all'ora di educazione fisica o nel cortile dopo scuola? Bisognerà davvero fare quelle cose assurde, quando si rimane soli in una stanza? Ed essere così "giusti" sotto le magliette, così perfetti, e così pronti negli occhi e nelle parole? Ma poi quali parole, quali dire? Angè è il viaggio di due adolescenti come tanti alla scoperta dell'intimità; un viaggio avventuroso e pieno di sorprese, in cui A. e A. dovranno destreggiarsi tra falsi miti, "sentito dire", paure ed ansie da prestazione, per giungere insieme a qualcosa di nuovo, unico, speciale ed irripetibile.

"Raccontare i primi, accidentati passi nel mondo del sesso, il ricorso alla pornografia come fonte di informazioni e di "self education", il rapporto complesso con il proprio corpo e con quello dell'altro, e ancora le interrelazioni tra tutto questo e l'alfabeto dei sentimenti, non è certo un compito facile. Per assolverlo con grazia, poesia e l'adequata ironia penso all'uso di più strumenti: una drammaturgia che come sempre scaturisca dalla simbiosi con i performer; la danza, il gesto danzato come sublimazione e trasfigurazione di ciò che non si può e deve mostrare; il video come correlativo oggettivo di uno dei grandi protagonisti della vita degli adolescenti, la tecnologia, ma anche come traduttore di sogni, fantasie, aspettative; lo spazio scenico che tutto questo contiene come luogo fisico ma anche mentale; infine la musica, linguaggio universale capace di veicolare sentimento e dar voce a tutto ciò che una voce cerca".

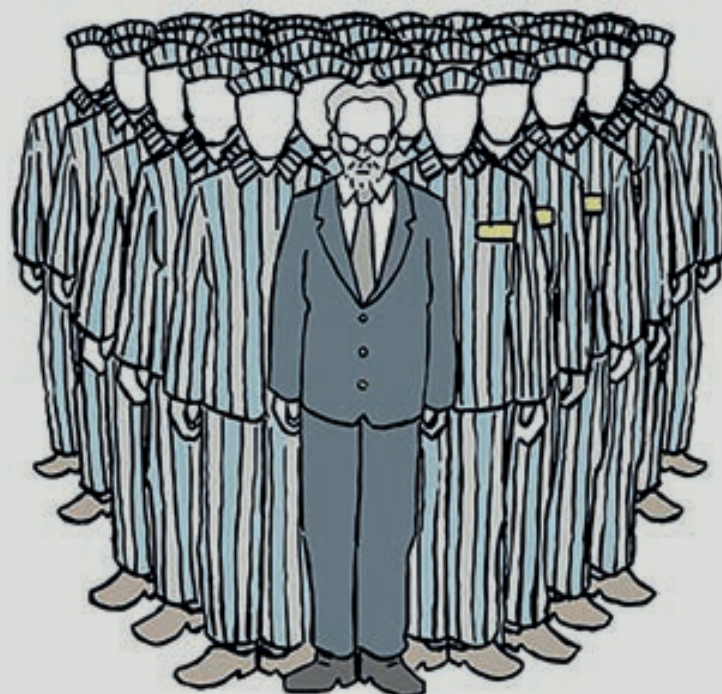
Giuliano Scarpinato

Lo spettacolo prevede la possibilità per le classi aderenti, di partecipare ad una attività di promozione della lettura legata alla tematica trattata a cura della Biblioteca Civica «V. Joppi» - Sezione Moderna e Sezione Ragazzi

www.cssudine.it/produzioni/1201/a-a-storia-di-una-prima-volta



| SCUOLE A TEATRO
PER IMPARARE
AD AMARE



SE QUESTO È UN UOMO

DAI 14 AI 18 ANNI
SCUOLA SECONDARIA
DI SECONDO GRADO

_ 20 febbraio 2021
Teatro Palamostre - Udine

*Tpe – Teatro Piemonte Europa – Torino /
Teatro stabile di Torino – Teatro Nazionale /
Teatro di Roma – Teatro Nazionale*

dall'opera di Primo Levi
(pubblicata da Giulio Einaudi editore)
condensazione scenica a cura di
Domenico Scarpa e Valter Malosti
uno spettacolo di Valter Malosti
scene Margherita Palli
luci Cesare Accetta
costumi Gianluca Sbicca
progetto sonoro Gup Alcaro
tre madrigali (dall'opera poetica di Primo Levi)
Carlo Boccadoro
video Luca Brinchi, Daniele Spanò
in scena Valter Malosti
e Antonio Bertusi, Camilla Sandri
cura del movimento Alessio Maria Romano
madrigali eseguiti e registrati dai solisti
dell'Erato Choir
progetto realizzato in collaborazione con
il Centro Internazionale di Studi "Primo Levi"

La voce di Primo Levi è la voce che più di ogni
altra ha saputo far parlare Auschwitz: la voce che
da oltre settant'anni, con *Se questo è un uomo*,
racconta ai lettori di tutto il mondo la verità
sullo sterminio nazista. È una voce dal timbro
inconfondibile, mite e salda: «considerate che
questo è stato».

Nel centenario della nascita di Levi, il direttore
di TPE – Teatro Piemonte Europa Valter Malosti
firma la regia e l'interpretazione di *Se questo è
un uomo* portando per la prima volta in scena
direttamente la voce di questa irripetibile opera
prima, che è il libro di avventure più atroce e
più bello del ventesimo secolo: quella voce senza

alcuna altra mediazione. Una voce che nella
sua nudità sa restituire la babele del campo –
i suoni, le minacce, gli ordini, il rumore della
fabbrica di morte.



La voce è quella del testimone-protagonista,
ma i registri di quella voce sono molti. La voce
di *Se questo è un uomo* contiene in realtà una
moltitudine di registri espressivi, narrativi, percettivi
e di pensiero. Questi registri, questi scarti, questa
fusione di fatti e di pensieri, gli «a parte» meditativi,
moralì e perfino scientifici, perfino politici, sono
altrettante opportunità per Malosti di ricreare in
scena quella quantità di dimensioni e di chiaroscuri.
Il progetto sonoro, curato da Gup Alcaro,
è fondamentale in questa riscrittura scenica.
Se questo è un uomo è infatti un'opera acustica.
Levi restituisce la babele del campo – i suoni,
le minacce, gli ordini, i vocaboli gergali
incomprensibili, i rari discorsi chiari e distinti –
orchestrandola sulle lingue parlate in quel
perimetro di filo spinato.

Come contrappunto al testo e al suono del lager
ci saranno tre madrigali originali creati da Carlo
Boccadoro a partire dalle poesie che Levi scrive
immediatamente dopo il ritorno dal campo di
annientamento, negli anni 1945-46.

Lo spettacolo prevede la possibilità per le
classi aderenti, di partecipare ad una attività di
promozione della lettura legata alla tematica
trattata a cura della Biblioteca Civica «V. Joppi» -
Sezione Moderna e Sezione Ragazzi

[www.fondazionetpe.it/spettacoli1819/
sequestoeunuomo/](http://www.fondazionetpe.it/spettacoli1819/sequestoeunuomo/)

SCUOLE A TEATRO
PER NON
DIMENTICARE

3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18

SCATENIAMO L'INFERNO

DAI 14 AI 18 ANNI
SCUOLA SECONDARIA
DI SECONDO GRADO

Per i 700 anni
dalla morte di Dante Alighieri

_ 12 aprile 2021
Auditorium San Zorz – San Giorgio di Nogaro
_ 13 aprile 2021
Teatro Palamostre – Udine
_ 14 aprile 2021
Teatro Pasolini – Cervignano del Friuli

Manifatture Teatrali Milanesi – Milano

di Valeria Cavalli
regia Valeria Cavalli, Claudio Intropido
con Andrea Robbiano, Antonio Rosti
consulenza scientifica e materiale didattico Nicola
Iannaccone e Simonetta Muzio

Una sala professori alle 7 di mattina.
Entra di corsa il professor Roversi, sì proprio lui,
lo stesso di *Fuori misura*.
Sono passati 5 anni da quando ha fatto il suo
ingresso a scuola come supplente con la sua mitica
lezione sul Leopardi.
Da quel giorno tante sono state le lezioni che ha
dovuto preparare e oggi gli tocca affrontare un
altro grandissimo della letteratura italiana: Dante
Alighieri.

I fogli sparsi sul tavolo della sala professori,
un'occhiata alle pagine della Divina Commedia e
il pensiero che ogni tanto viaggia nella Commedia
umana che viviamo ogni giorno, un bicchierino
di caffè della macchinetta: il professor Roversi
ha un'ora e mezza per mettere insieme tutto il
materiale che aveva diligentemente raccolto nei
giorni precedenti a questa faticosa lezione.



Ma si accorge di non essere solo, infatti armato
di scopa e di straccio entra un inserviente, quello
che una volta si chiamava bidello che, a detta sua,
lavora in quella scuola da molti, moltissimi anni.
Il professor Roversi è convinto di non averlo mai
incontrato eppure quel viso gli ricorda qualcuno...
Fra terzine dantesche, episodi di vita quotidiana,
ricordi appannati e pensieri per il futuro, nasce
tra i due un dialogo che finalmente porterà
allo svelamento della vera identità di questo
personaggio misterioso.
Come ormai è tradizione, il duo Cavalli/Intropido
gioca la carta dell'ironia, del coinvolgimento
emotivo, dei rimandi con la vita di tutti i giorni,
in uno spettacolo che vuole essere anche un non
convenzionale ed appassionante incontro con la
letteratura.

Lo spettacolo prevede la possibilità per le
classi aderenti, di partecipare ad una attività di
promozione della lettura legata alla tematica
trattata a cura della Biblioteca Civica «V. Joppi» -
Sezione Moderna e Sezione Ragazzi

www.mtmteatro.it/wp-content/uploads/2019/11/Scateniamo-l-inferno-Kit.pdf

VENNERO IN TANTI E SI CHIAMAVANO GENTE Viaggio di poesia e musica tra Spoon River e i suoi affluenti



DAI 14 AI 18 ANNI
SCUOLA SECONDARIA
DI SECONDO GRADO

_ 30 aprile 2021
Teatro S. Giorgio – Udine

CSS Teatro stabile di innovazione del FVG – Udine /
Martini-Oscuro-Sgobino-Turchet - Udine

con Klaus Martini e Nicoletta Oscuro
voce e chitarre Matteo Sgobino
contrabbasso e mandolino Alessandro Turchet
drammaturgia Hugo Samek

durata 75' teatro canzone

Un fiume di poesia, parole, canzoni, ridere rauco,
ricordi tanti e nemmeno un rimpianto.
Navigando nel labirinto umano di Edgar Lee
Masters, in quell'epopea all'incontrario che
è *l'Antologia di Spoon River* e tuffandoci
tra le note di De André, reinventiamo
uno spazio mitico, anti-eroico, limpido e
sinceramente umano.

Gli abitanti di una piccola città di fantasmi
raccontano la propria storia con la semplicità
disarmante di chi dorme sotto l'erba e sembra
ormai giacere quieto.

Li ascoltiamo e ci pare di sentirci meno soli,
osserviamo questa umanità imperfetta, fragile,
e sorridiamo indulgenti nel vedere che
ci somiglia.

Un omaggio agli abitanti dell'immaginario paesino
di Spoon River e al poeta De André, che nel
disco *Non al denaro non all'amore né al cielo* mise
in musica le loro storie fatte di vizi e virtù.
Lo spettacolo è stato ideato dal Comune di Casarsa
della Delizia (PN), a vent'anni dalla scomparsa
di Fabrizio De André.

SCUOLE A TEATRO

PER INCONTRARE
DANTE

SCUOLE A TEATRO

PER ESSERE UMANI

LABORATORI FARE TEATRO

Quest'anno, su richiesta di alcuni insegnanti, proponiamo **per il mese di settembre i laboratori per l'accoglienza dei bambini a scuola, sia per gli insegnanti che per i bambini delle scuole dell'infanzia e delle primarie. Le attività saranno concordate ad hoc per le vostre esigenze.** Per informazioni rivolgersi a francescapuppo@cssudine.it

I laboratori per gli insegnanti, genitori, lettori volontari delle biblioteche, educatori, mediatori culturali con l'infanzia e la gioventù di Fare Teatro si svolgeranno nel corso del 2021 con orario dalle 16.00 alle 19.00 e saranno tenuti da:

LABORATORI EXTRASCOLASTICI LA MEGLIO GIOVENTÙ

Laboratori teatrali gratuiti per ragazzi residenti nei Comuni di: Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Campolongo Tapogliano, Carlino, Cervignano del Friuli, Fiumicello Villa Vicentina, Marano Lagunare, Ruda, San Giorgio di Nogaro e Terzo di Aquileia

La Meglio Gioventù è un'esperienza per ragazzi che abbiano voglia di avvicinarsi al mondo del teatro e provare a recitare. I laboratori hanno cadenza settimanale (la giornata degli incontri è il mercoledì), da dicembre 2020 a maggio 2021, e costituiscono un'esperienza fortemente socializzante, creativa e che sviluppa lo spirito critico, tramite la discussione, la scrittura, la relazione e l'esercizio dell'immaginazione. Sono gratuiti e aperti ad adolescenti e ragazzi suddivisi in due fasce d'età: dagli 11 ai 15 anni (dalle ore 17 alle 19) e dai 16 ai 35 anni (dalle 19.30 alle 21.30), purché residenti nei Comuni aderenti al progetto.

Rita Maffei
Lettura interpretativa
19 gennaio 2021 Cervignano del Friuli
20 gennaio 2021 Udine

Nicoletta Oscuro e Hugo Samek
Vivere la poesia
23 febbraio 2021 Udine
24 febbraio 2021 Cervignano del Friuli

Roberto Anglisani
La narrazione
2 marzo 2021 Cervignano del Friuli
4 marzo 2021 Udine

Damatrà
Per narrare, leggere, fare poesia con Rodari
13 aprile 2021 Udine
14 aprile 2021 Cervignano del Friuli

I laboratori sono condotti in modo da coinvolgere i partecipanti nell'ideazione e nella messa in scena di testi teatrali ogni anno nuovi e pensati per mettere in gioco e alla prova tutti. Al termine dei laboratori, i ragazzi saranno protagonisti dei saggi finali in forma di spettacolo che verranno presentati in alcuni comuni partecipanti al progetto.

Quest'anno i laboratori saranno condotti insieme da **Manuel Buttus** e da **Nicoletta Oscuro**.

Per partecipare, i ragazzi possono presentarsi al primo incontro de La Meglio gioventù:
MERCOLEDÌ 9 E 16 DICEMBRE 2020
Cervignano del Friuli, Centro Civico
laboratorio ragazzi 11-15 anni,
dalle ore 17.00 alle 19.00
Cervignano del Friuli, Casa della Musica
laboratorio giovani 16 - 35 anni,
dalle ore 19.30 alle 21.30

o contattare per ulteriori informazioni e pre-iscrizione:
CSS Teatro stabile di innovazione del FVG
33100 Udine, via Crispi 65
tel. 0432 504765 - www.cssudine.it
francescapuppo@cssudine.it

CONTATTOTIG IN FAMIGLIA

_ 17 gennaio 2021
Factory Compagnia Transadriatica – Lecce /
Fondazione Sipario Toscana – Cascina (PI)

PETER PAN
Teatro Palamostre - Udine, ore 17.00
Vedi a pagina 32
dai 6 anni

_ 31 gennaio 2021
Teatro Gioco Vita – Piacenza

IL PIU' FURBO
Teatro Palamostre - Udine, ore 17.00
Vedi a pagina 31
dai 3 anni

_ 28 febbraio 2021
Teatro delle Briciole - Parma
GIANNI E IL GIGANTE
Teatro Palamostre - Udine, ore 17.00
dai 3 anni

ideazione e regia Emanuela Dall'Aglio
collaborazione artistica Mirto Baliani
con Emanuela Dall'Aglio
e la partecipazione di Veronica Pastorino
ideazione luci Emiliano Curà
musiche e suoni Mirto Baliani
costumi e oggetti di scena Emanuela Dall'Aglio
con la collaborazione di Andrea Bovaia,
Veronica Pastorino e Paolo Romanini

Un mattino, orgoglioso della sua destrezza nell'uccidere sette mosche in un colpo, Gianni decide di prendersi un meritato giorno di vacanza, ma sulla strada di casa incontra un gigante. Comincia così una serie di avventure, in cui il bambino vincerà il temibile avversario con prove di scaltrezza che gli consentiranno di tornare vittorioso. Liberamente ispiratosi alla fiaba dei Grimm *Sette in un colpo*, Emanuela Dall'Aglio affronta un archetipo della paura: il gigante che mangia i bambini, la creatura enorme che unisce forza fisica e scarsa intelligenza. Protagonista è un bambino, che sfida il gigante in una gara tra forza e astuzia che appartiene ad una delle strutture generative della fiaba orale.

Utilizzando i caratteri espressivi del teatro di figura, Emanuela Dall'Aglio trasferisce le fiabe classiche in un particolare congegno, un costume che porta in sé tutti gli elementi della fiaba. La scenografia, i personaggi, l'attrice, che è insieme animatrice e personaggio, abitano dentro un manufatto vivente che mantiene allo stesso tempo la sua funzione di abito.

_ 14 marzo 2021
Koreja (Lecce) in collaborazione
con Babilonia teatri

**DIRE FARE BACIARE
LETTERA TESTAMENTO**
Teatro Palamostre - Udine, ore 17.00
dai 6 anni

di Valeria Raimondi, Enrico Castellani
cura Valeria Raimondi
parole Enrico Castellani
con Giorgia Coccozza, Carlo Durante,
Andelka Vulić

Dire fare baciare lettera testamento è un'ode al bambino. È un canto alla sua bellezza, alle potenzialità che ogni bambino racchiude dentro di sé, all'infinita gamma di possibilità che ognuno di noi ha davanti quando nasce. *Dire fare baciare lettera testamento* è il nostro personale manifesto dei diritti del bambino. Riflette su un tempo, il nostro, e su una società caratterizzata da ritmi sempre più frenetici ed accelerati dove spesso i bambini vengono trattati come piccoli adulti, senza rispettare i loro tempi, i loro bisogni e senza riservare loro ascolto adeguato. Lo spettacolo attraverso diversi quadri che si susseguono con ritmo travolgente mostra e fa vivere come un bambino abbia bisogno di fare esperienze, di come abbia bisogno che gli vengano accordate stima e fiducia. Lo spettacolo non racconta una storia, ne racconta tante. Racconta di come il gioco per un bambino sia importante e necessario quanto l'aria che respira.

Info e adesioni:
gli insegnanti che desiderano aderire
agli spettacoli e alle attività collaterali
della stagione CONTATTOTIG
possono rivolgersi a:

/tɛntro/

CSS Teatro stabile di innovazione del FVG
via Ermes di Colloredo 42 - 33100 Udine
tel. 0432 504765
www.cssudine.it/tig
francescapuppo@cssudine.it